

**STUDI ARCHEOLOGICI
SU QATNA**

03



**«VIENI, LASCIA CHE TI DICA DI ALTRE CITTÀ»
AMBIENTE NATURALE, UMANO E POLITICO
DELLA VALLE DELL'ORONTE NELLA TARDA
ETÀ DEL BRONZO
LUIGI TURRI**

FORUM

Kitāb taqwīm al-buldān
Il fiume Oronte

نَهْرُ حَمَاةٍ وَيُسَمَّى نَهْرُ الْأُرُنْطِ وَالنَّهْرُ الْمَقْلُوبُ لِجَرِيهِ مِنَ الْجَنُوبِ إِلَى
الشَّمَالِ وَيُسَمَّى الْعَاصِي لَأَنَّ غَالِبَ الْأَنْهَارِ يَسْقِي الْأَرْضِي بغيرِ تَوَالِيْبٍ
وَلَا تَوَاعِيْرٍ بَلْ بِأَنْفُسِهَا تُرَكَّبُ الْبِلَادُ وَنَهْرُ حَمَاةٍ لَا يَسْقِي إِلَّا بِنَوَاعِيْرٍ
تَنْزِعُ مِنْهُ الْمَاءَ وَهُوَ يَجْرِي بِكُلِّيَّتِهِ مِنَ الْجَنُوبِ إِلَى الشَّمَالِ وَأَوَّلُهُ نَهْرُ
صَغِيرٌ مِنْ ضَيْعَةٍ قَرِيْبَةٍ مِنْ بَعْلَبَكٍ تُسَمَّى الرَّأْسِ فِي الشَّمَالِ عَنِ بَعْلَبَكٍ
عَلَى نَحْوِ مَرَحَلَةٍ عِنْهَا وَيَسِيرُ مِنَ الرَّأْسِ شَمَالًا حَتَّى يَصِلَ إِلَى مَكَانٍ
يُقَالُ لَهُ قَانِمُ الْهَرْمَلِ بَيْنَ جُوسِيَّةِ وَالرَّأْسِ وَيَمُرُّ فِي وَادٍ هُنَاكَ وَيَنْبَعُ مِنْ
هُنَاكَ غَالِبُ النَّهْرِ الْمَذْكُورِ مِنْ مَوْضِعٍ يُقَالُ لَهُ مَغَارَةُ الرَّاهِبِ وَيَسِيرُ
شَمَالًا حَتَّى يَتَجَاوَزُ جُوسِيَّةَ وَيَصُبُّ فِي بُحَيْرَةِ قَدَسٍ فِي غَرْبِي حِمَصَ
وَيَخْرُجُ مِنَ الْبُحَيْرَةِ وَيَتَجَاوَزُ حِمَصَ إِلَى الرُّسْتَنِ ثُمَّ الْحَمَاةَ ثُمَّ إِلَى
شَيْزَرَ ثُمَّ إِلَى بُحَيْرَةِ أَفَامِيَّةٍ ثُمَّ يَخْرُجُ مِنْ بُحَيْرَةِ أَفَامِيَّةٍ وَيَمُرُّ عَلَى
دَرْكُوشَ ثُمَّ يَسِيرُ إِلَى جِسْرِ الْحَدِيدِ وَذَلِكَ جَمِيعُهُ فِي شَرْقِي جَبَلِ الْكُكَّامِ
فَإِذَا وَصَلَ إِلَى جِسْرِ الْحَدِيدِ يَنْقَطِعُ الْجَبَلُ الْمَذْكُورُ هُنَاكَ وَيَسْتَدِيرُ النَّهْرُ
الْمَذْكُورُ وَيَرْجِعُ وَيَسِيرُ جَنُوبًا وَمَغْرَبًا وَيَمُرُّ عَلَى سُورِ أَنْطَاكِيَّةِ حَتَّى
يَصُبُّ فِي بَحْرِ الرُّومِ عِنْدَ السُّوَيْدِيَّةِ إِلَى طُولِ إِحْدَى وَسِتِّينَ وَعَرَضِ سِتِّ

Il fiume Ḥamāt è chiamato anche al-Urunṭ o al-Maqlūb, 'l'invertito', per il suo scorrere da sud a nord, o al-Āṣī, 'il ribelle', dal momento che la maggior parte dei fiumi irriga i terreni senza macchinari né norie, bensì si riversa naturalmente nei campi, mentre invece il fiume Ḥamāt irriga solo con norie che ne distribuiscono l'acqua. Scorre interamente da sud a nord. All'inizio è un fiumiciattolo che sgorga da un paesino vicino a Ba'labak chiamato al-Ra's, a nord di Ba'labak, a circa una giornata di cammino da questa città. Da al-Ra's procede verso nord fino ad arrivare in un luogo detto Qa'im al-Hirmil, tra Ğūsiyya e al-Ra's. Qui passa attraverso uno wādī e ne risorga poi la maggior parte da un sito detto Mağārat al-Rāhib. Procede verso nord fino a lasciarsi alle spalle Ğūsiyya e si riversa nel lago di Qadas, ad ovest di Himṣ. Esce dal lago e si lascia alle spalle anche Himṣ per dirigersi verso al-Rustan, Ḥamāt, Ṣayzar e il lago di Afāmiya. Esce dal lago e passa vicino a Darkūš in direzione di Ğisr al-Ḥadīd, tutto ad est del monte Lukām. Una volta arrivato a Ğisr al-Ḥadīd, taglia in due il suddetto monte, gira verso sud e ritorna verso ovest. Passa vicino alle mura di Anṭākiyya fino a sfociare nel mar Mediterraneo nei pressi di Suwaydiyya, a 61° di longitudine e 36° di latitudine.

وتلتين.

وَيَصُبُّ فِي نَهْرِ الْأُرْنُطِ الْمَذْكُورِ عِدَّةُ أَنْهَارٍ مِنْهَا نَهْرٌ مَتَّبِعُهُ مِنْ تَحْتِ
أَفَامِيَّةَ يَسِيرٌ مَغْرِبًا إِلَى بَحِيرَةِ أَفَامِيَّةَ وَيَخْتَلِطُ بِنَهْرِ حَمَاةَ وَبَحِيرَةِ
أَفَامِيَّةَ وَيَخْرُجَانِ مِنْهَا مَعَ نَهْرِ الْأُرْنُطِ وَمِنْهَا النَّهْرُ الْأَسْوَدُ يَجْرِي مِنَ
الشَّمَالِ وَيَمُرُّ تَحْتِ دَرْبِ سَاكٍ وَنَهْرٌ يَغْرَا وَمَتَّبِعُهُ قَرِيبٌ يَغْرَا يَمُرُّ عَلَى
يَغْرَا وَيَصُبُّ فِي النَّهْرِ الْأَسْوَدِ الْمَذْكُورِ وَيَصْبَانِ فِي بَحِيرَةِ أَنْطَاكِيَّةَ أَيْضًا
وَيَغْرَا يَفْتَحُ الْمُنَاةَ التَّحْتِيَّةَ وَسُكُونِ الْعَيْنِ الْمُعْجَمَةَ وَفَتْحِ الرَّاءِ الْمُهْمَلَةَ ثُمَّ
أَلْفُ مَقْصُورَةٌ وَنَهْرٌ عَفْرَيْنَ يَأْتِي مِنْ بِلَادِ الرُّومِ وَيَمُرُّ عَلَى الرَّاؤِنْدَانِ إِلَى
الْجُومَةِ وَيَمُرُّ فِي الْجُومَةِ وَيَتَجَاوَزُهَا إِلَى الْعُمُقِ وَيَخْتَلِطُ بِالنَّهْرِ الْأَسْوَدِ
وَتَصِيرُ هَذِهِ الْأَنْهَارُ الثَّلَاثَةُ أَعْنَى النَّهْرِ الْأَسْوَدِ وَنَهْرٍ يَغْرَا وَنَهْرٍ عَفْرَيْنَ
نَهْرًا وَاحِدًا وَيَصُبُّ فِي بَحِيرَةِ أَنْطَاكِيَّةَ وَيَخْرُجُ مِنْهَا وَيَصُبُّ فِي عَاصِي
حَمَاةَ فَوْقَ أَنْطَاكِيَّةَ بِالْغَرْبِ مِنْهَا وَعَفْرَيْنَ بِكَسْرِ الْعَيْنِ الْمُهْمَلَةَ وَسُكُونِ
الْفَاءِ وَكَسْرِ الرَّاءِ الْمُهْمَلَةَ ثُمَّ مُنْتَاةَ تَحْتِيَّةَ وَتُونُ وَالنَّهْرُ الْأَسْوَدُ مَعْلُومٌ.

Numerosi altri fiumi confluiscono nel fiume al-Urunṭ: un fiume che sgorga da sotto Afāmiya, procede a ovest verso il lago omonimo e si immette nel fiume Ḥamāt; un fiume, circa due miglia a nord di Afāmiya, noto con il nome di fiume al-Kabīr, che scorre nelle vicinanze, entra anch'esso nel lago di Afāmiya e ne esce in un unico corso con il fiume al-Urunṭ, per l'appunto; il fiume al-Aswad, che scorre da nord e che passa sotto Darbasāk; il fiume Yaḡrā, che sgorga vicino a Yaḡrā e la attraversa, per confluire nel suddetto fiume al-Aswad e sfociare poi insieme ad esso nel lago di Anṭākiyya; il fiume 'Ifrīn, che proviene dall'Impero Bizantino, passa per al-Rāwandān in direzione di al-Ġūma, la attraversa e se la lascia alle spalle, procede verso al-'Umḡ e si mescola con il fiume al-Aswad. Questi tre fiumi, vale a dire il fiume al-Aswad, il fiume Yaḡrā e il fiume 'Ifrīn, diventano un fiume unico che si immette nel lago di Anṭākiyya, ne riesce e sfocia nel fiume 'Āṣī-Ḥamāt, a nord-ovest di Anṭākiyya (trattazione dall'arabo del dott. Marco Soave).

In arabo Nahr el-Asi, 'il fiume ribelle'

Latino Axius

Neo-assiro Nahlasi

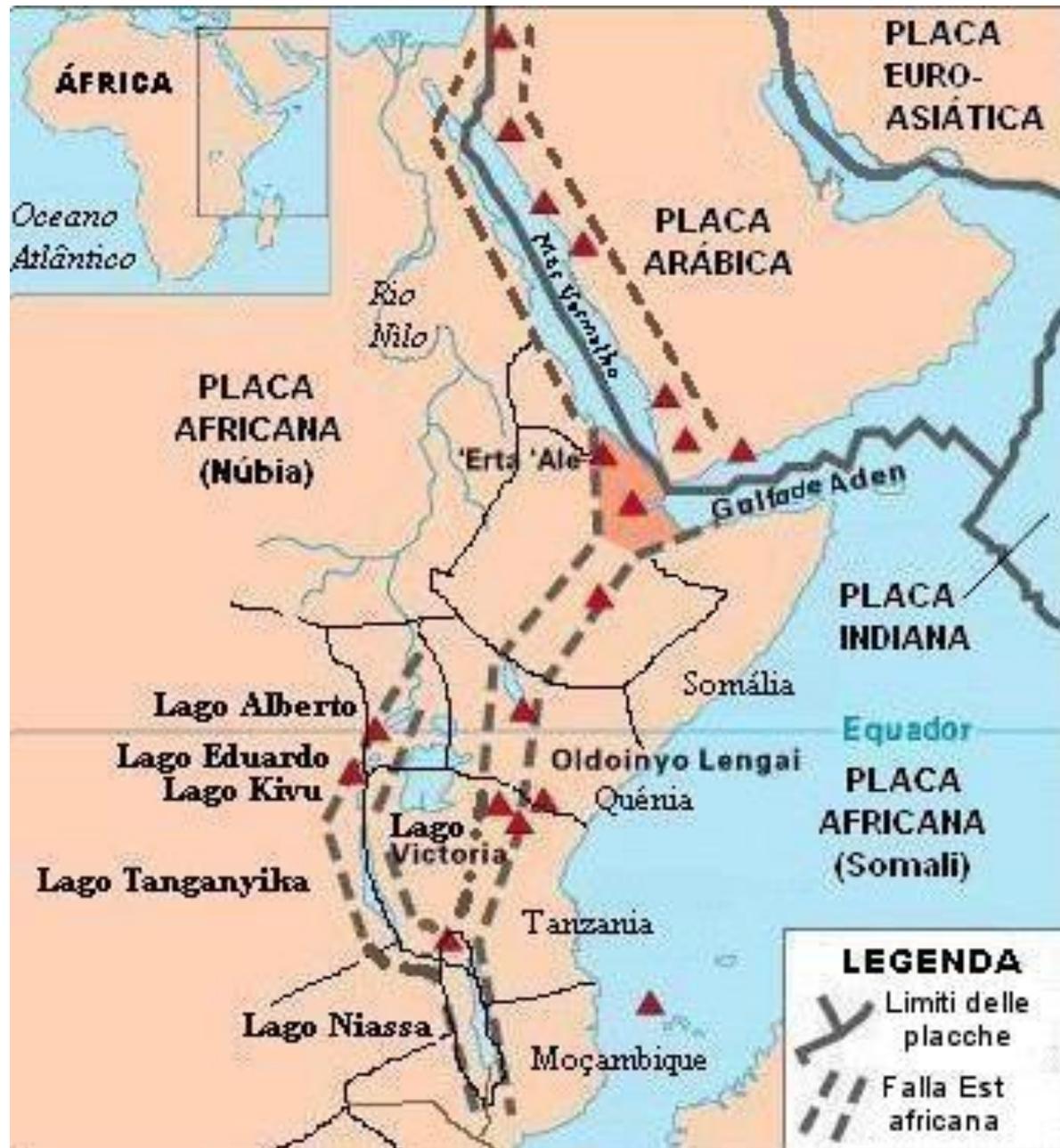


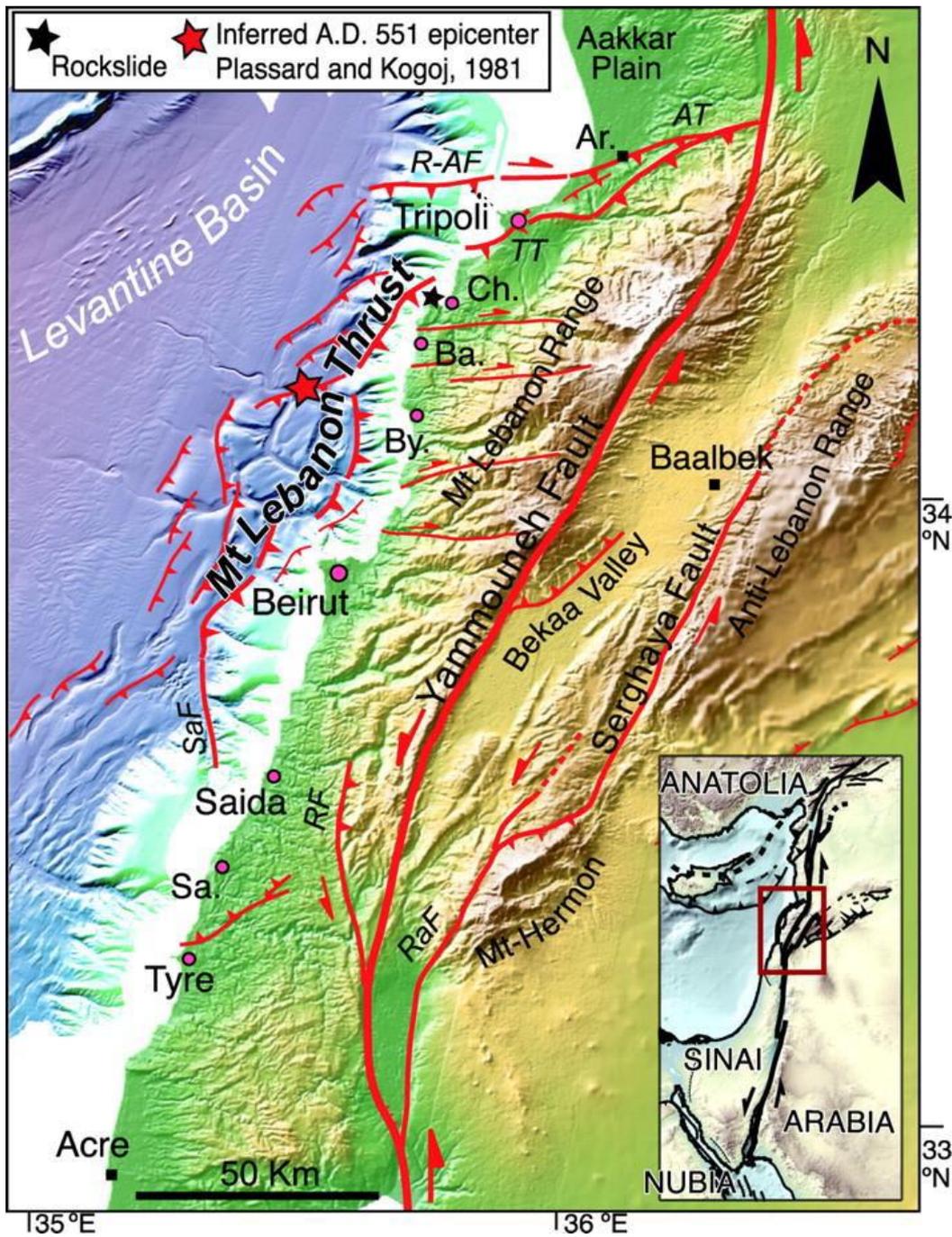
Tav. 1.1. Carta politica della valle dell'Oronte (scala 1: 2.000.000).

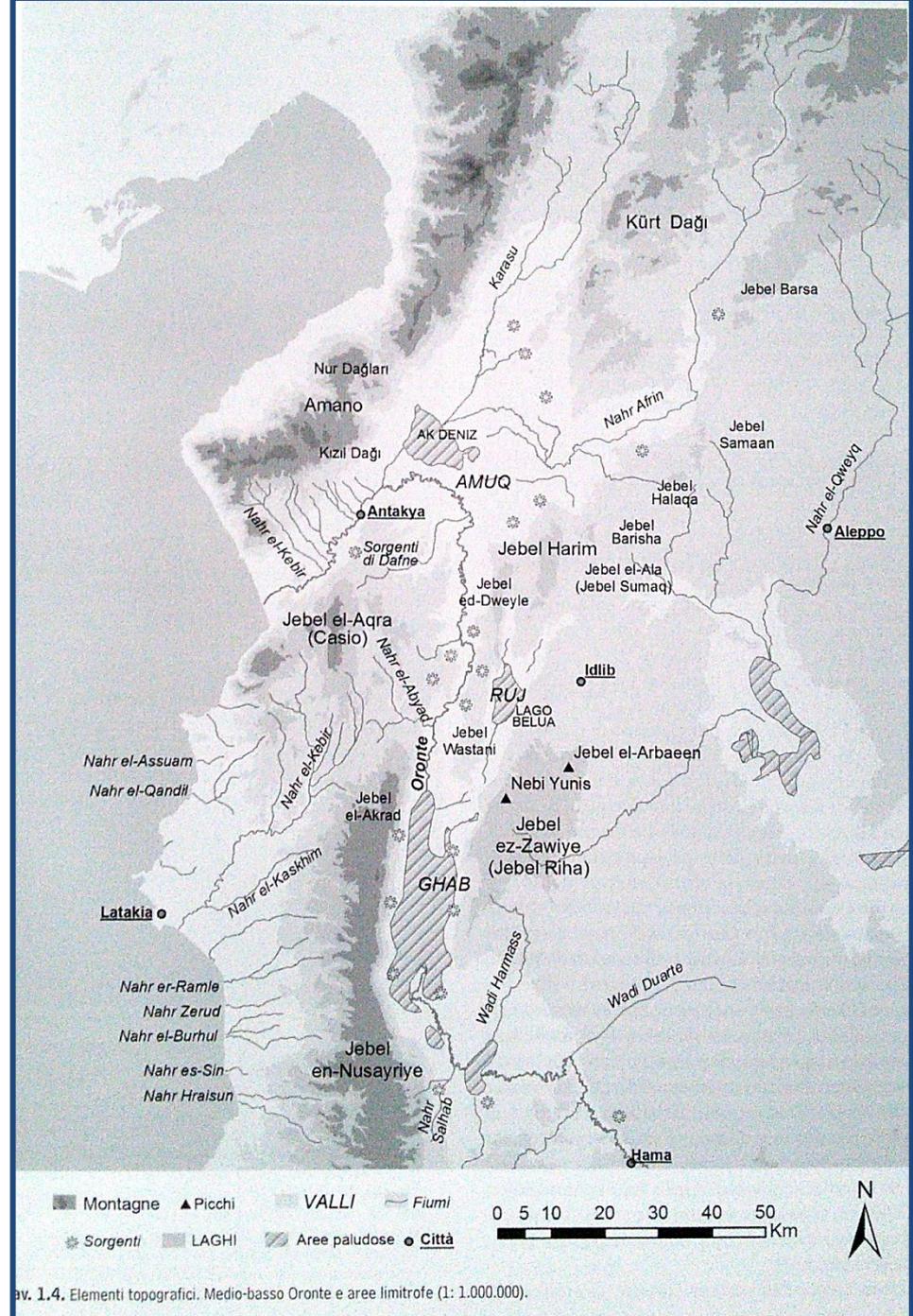
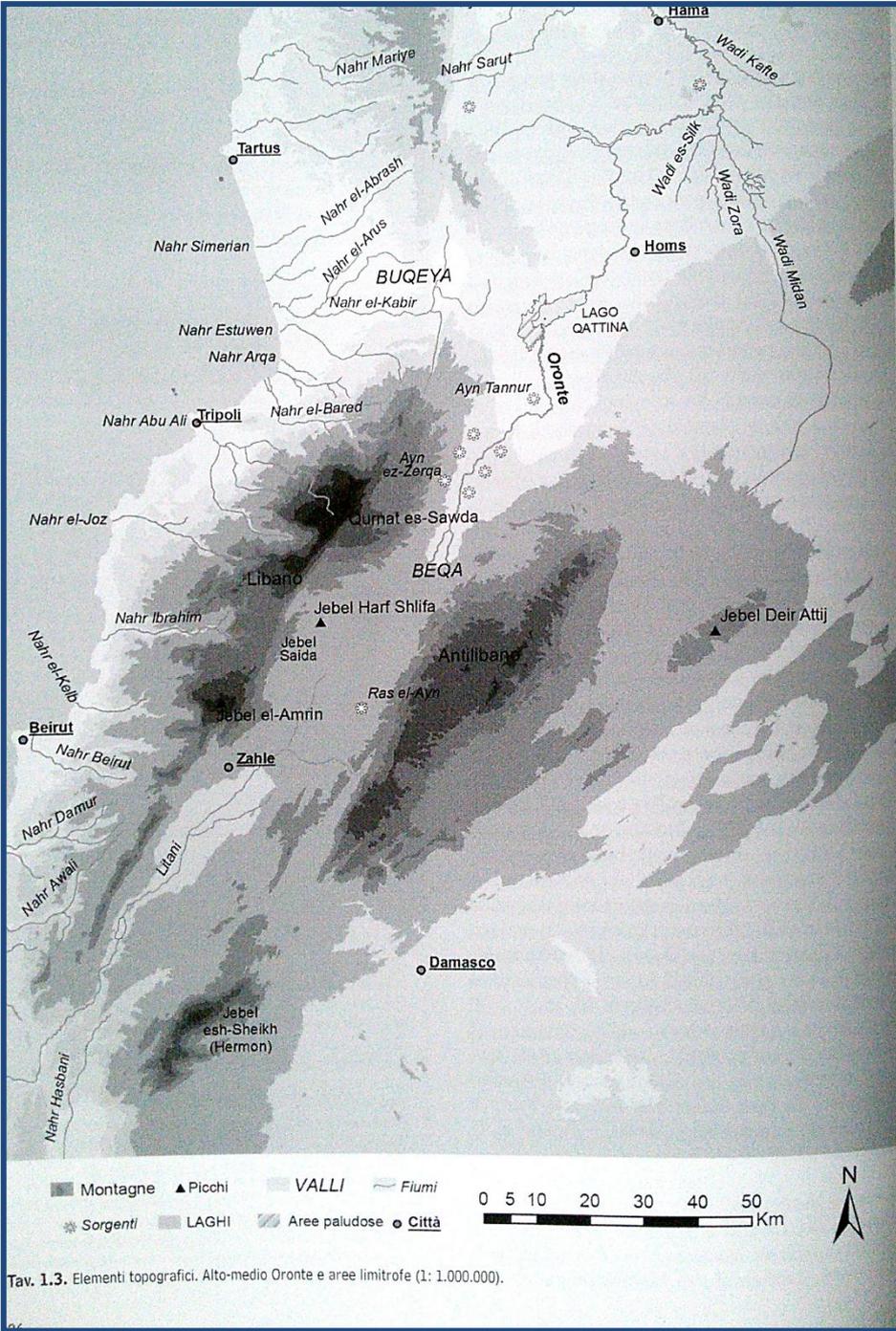


Immagine satellitare.

Mar Morto, Golfo di Aqaba, penisola del Sinai e costa palestinese



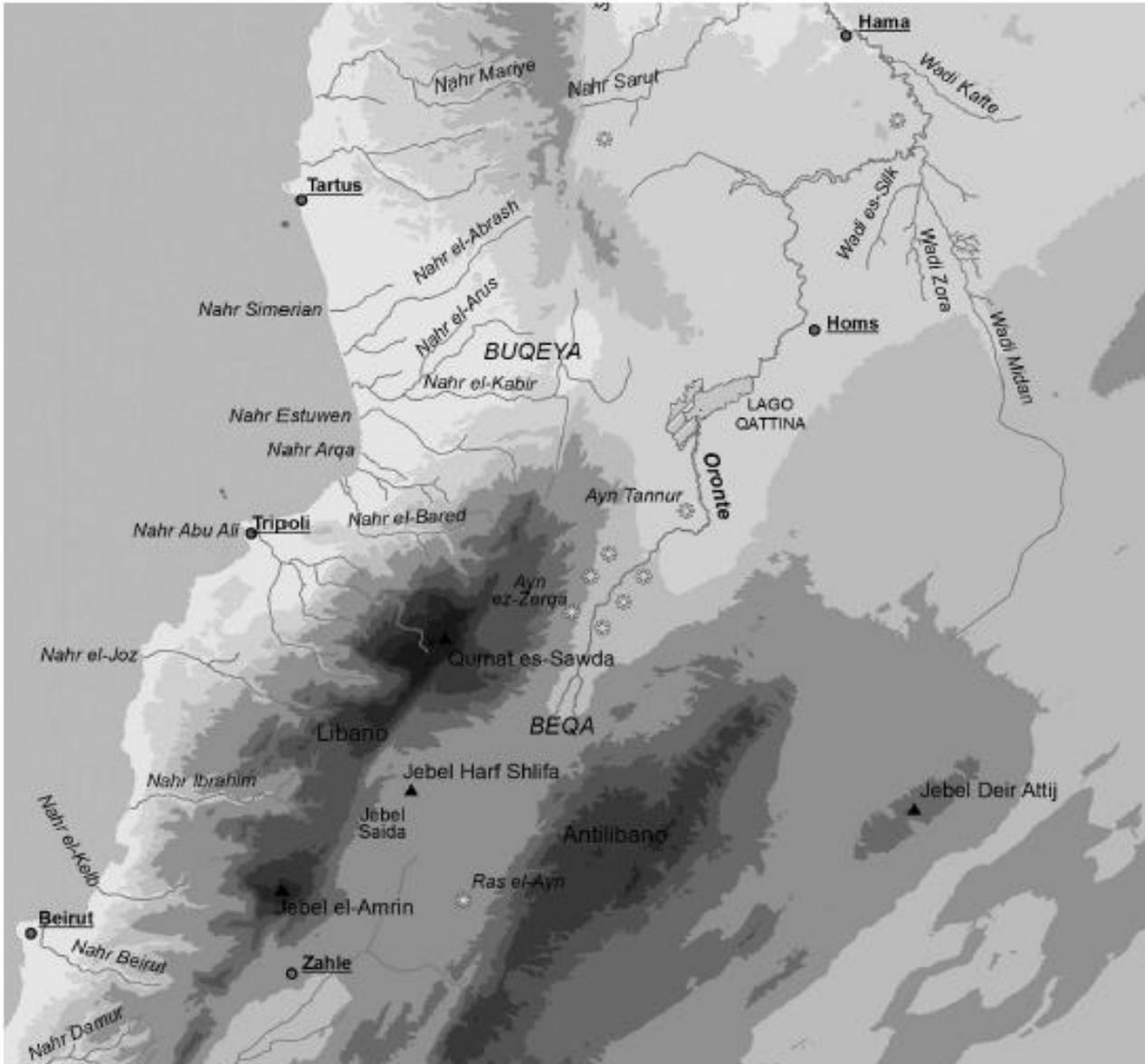


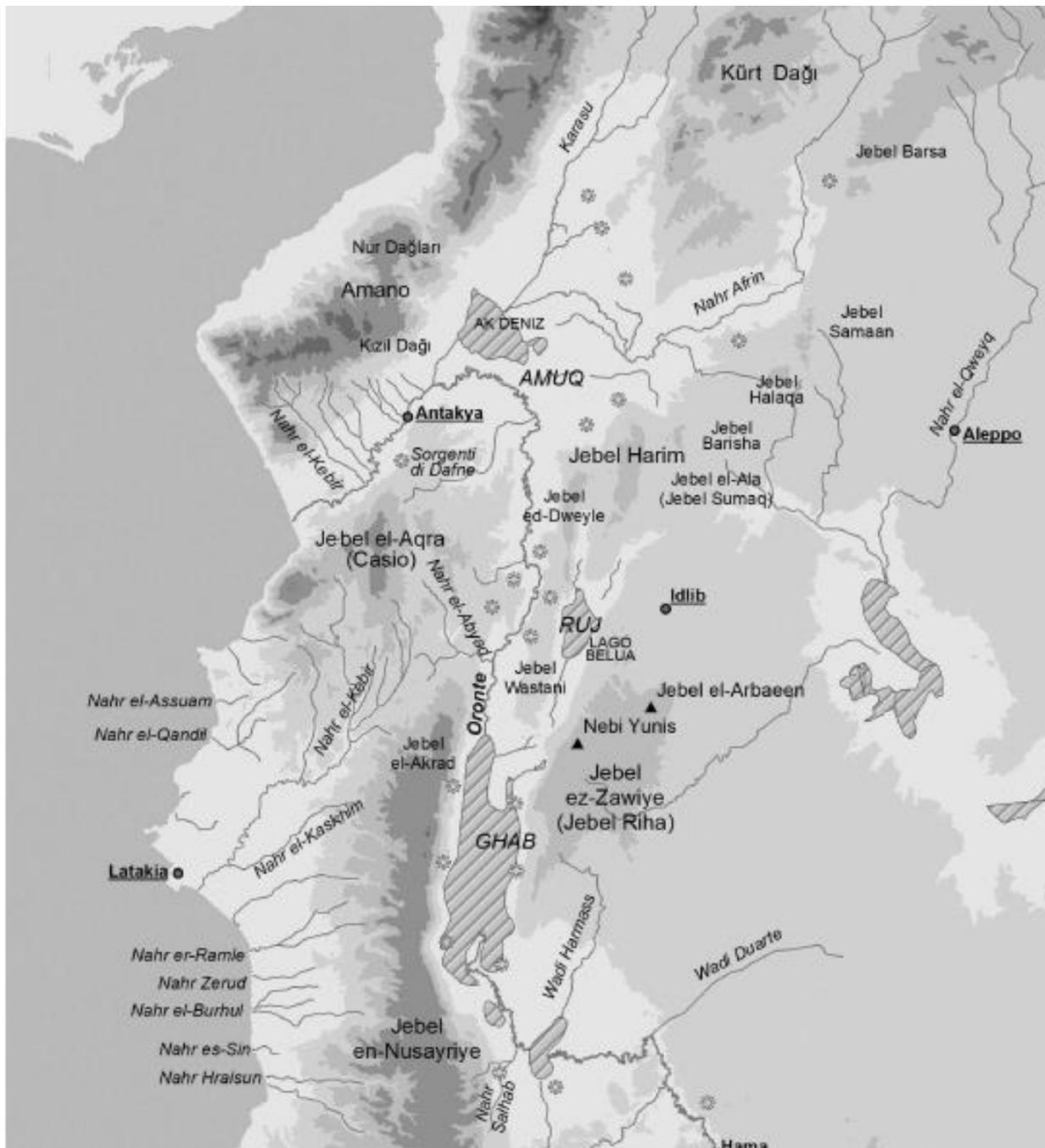


L'Oronte può essere considerato come la successione di sei diversi corsi d'acqua, posti uno di seguito all'altro e separati fra loro da impedimenti tettonici¹²⁰. Nato come torrente di montagna, prosegue indisturbato fino alle colate basaltiche che gli fanno da diga a sud di Homs. Prosegue poi il suo corso come un fiume d'altopiano sui basalti della regione di Homs e poi in quella del Jebel el-Aqra, con l'interruzione rappresentata dalla fossa tettonica del Ghab, nella quale un tempo formava ampie paludi e dove ora è stato trasformato in canale di drenaggio. Una situazione simile si ripete alla sua entrata nel territorio Turco, nella piana alluvionale dell'Amuq, uscendo dalla quale, nell'ultimo tratto del suo percorso, si trasforma in un normale fiume mediterraneo, fino a sfociare in mare.

Predominano nel bacino dell'Oronte le rocce permeabili, come i calcari, che determinano fenomeni carsici. I basalti sono meno permeabili, ma fessurati, così da permettere la circolazione sotterranea delle acque.

Le argille e i gessi che si incontrano nella piana di Hama sono permeabili in superficie ma impermeabili in profondità. Simile situazione si ha con le rocce della Beqaa settentrionale.







Tav. 1.1. Carta politica della valle dell'Oronte (scala 1: 2.000.000).

La presenza e le caratteristiche del fiume interagiscono con i fattori climatici della regione, che variano considerevolmente lungo il corso e il bacino dell'Oronte.

La piovosità è elemento fondamentale. Il massimo di precipitazioni si ha nella regione meridionale della Beqaa (1400 mm/anno), ma scende a 640 nella zona di Ksara. Se ci si sposta più a est di qualche km. la piovosità diminuisce ulteriormente. Al limite nord della Beqaa (Hermel) la piovosità scende a 260 mm/anno e spostandosi a est dell'Oronte si arriva a 180.



Tav. 1.1. Carta politica della valle dell'Oronte (scala 1: 2.000.000).

Nella piana di Homs e nel Ghab le precipitazioni sono comprese nella fascia tra i 500 e i 300 mm/anno e si concentrano in 5 mesi invernali, con aree, come Homs e Hama, che vedono ridursi ulteriormente il periodo piovoso (70 giorni). Queste zone tuttavia registrano un buon assorbimento delle acque nel terreno, cui si aggiunge agli inizi dell'estate lo scioglimento delle nevi sulle montagne.

Maggiori precipitazioni si registrano proseguendo verso nord con massime di 800 mm/anno a Antiochia.



Tav. 1.1.1. Carta politica della valle dell'Oronte (scala 1: 2.000.000).

Anche nelle regioni più settentrionali le piogge decrescono spostandosi verso est. Nell'area di Idlib si registrano non più di 500 mm/anno, ma il problema è aggravato dalla forte evaporazione.

In tutta l'area il vento dominante spira da ovest-sud-ovest apportando aridità nelle regioni meridionali, in quanto giunge dall'Africa e dal Sinai, mentre più a nord giunge dal mare e quindi apporta umidità e piogge.

Periodicamente si registra il Khamsin, forte vento proveniente dal deserto che fa innalzare di molto le temperature e alza muri di sabbia.



Tav. 1.1. Carta politica della valle dell'Oronte (scala 1: 2.000.000).

L'antropizzazione della regione ha prodotto, fin dall'antichità ma con grande intensificazione nell'ultimo secolo, alterazioni dell'ambiente naturale, con riflessi anche sul clima.

Particolarmente evidenti sono le conseguenze sulla flora e fauna spontanee. La flora è stata modificata da due fattori: l'estensione delle coltivazioni in tutte le aree coltivabili con un sfruttamento intensivo che ha causato l'impoverimento dei terreni fino a determinare, in qualche caso, l'impossibilità di crescita di qualsiasi specie vegetale.

Altro fattore determinante è la deforestazione con l'abbattimento di legname d'alto fusto, che ha portato alla sostituzione delle foreste di conifere con altre specie, il taglio per legname da combustione e l'allevamento di caprovini.